



TERRITORI: [Perugia](#) [Valle Umbra Nord](#) [Valle Umbra Sud](#) [Regione Umbria](#)

[HOME](#)

[CRONACA](#)

[POLITICA](#)

[SPORT](#)

[EVENTI](#)

[TURISMO](#)

[ECONOMIA](#)

[ARTE, CULTURA E SPETTACOLO](#)

## Rometti: “Umbria in prima fila nel contrasto al bullismo, fenomeno sempre più ampio, sul quale abbiamo il dovere d’intervenire”

di [Redazione Perugia Online](#) - 26 febbraio 2016

Il capogruppo regionale dei Socialisti e Riformisti, Silvano Rometti, ieri ha partecipato a un convegno a Terni contro il bullismo dal titolo “Devianze giovanili e prevenzione”

**TERNI.** “Un convegno contro il bullismo che rientra nel più ampio progetto “Peer Education” e che si è tenuto all’auditorium dell’istituto Casagrande-Cesi Di Terni. All’incontro hanno preso parte anche Flaminio

Monteleone, sostituto procuratore del tribunale dei minori di Perugia, Giuseppe Taschetti, vicequestore aggiunto della Questura di Terni, oltre a vari rappresentanti istituzionali.

Durante l’incontro Rometti ha sottolineato come la Regione Umbria “si è mossa bene con una nuova legge sulle politiche giovanili che, grazie alle nostre proposte, include una parte sostanziale per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Un testo che punta a coinvolgere in questo lavoro non solo i ragazzi, ma anche le famiglie, spesso distratte nei confronti dei disagi dei propri figli”. Rometti ha spiegato come nella normativa appena approvata la Regione

“promuove e sostiene azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo volte alla diffusione della cultura della legalità, al rispetto della dignità dell’individuo nella sua diversità e alla tutela della integrità psico-fisica dei giovani adolescenti, con particolare riferimento all’ambiente scolastico e all’utilizzo degli strumenti informatici e della rete internet”. “Abbiamo previsto – conclude Rometti – interventi articolati su vari

fronti, dall’informazione all’educazione, puntando sull’operato insostituibile delle famiglie e sulla forza di un corpo docente presente e preparato. Ora il nostro obiettivo è riuscire a mettere in pratica queste norme, coinvolgendo tutte le istituzioni e le forze sociali per prevenire un

fenomeno che, purtroppo, sta dilagando sempre più nella nostra società”.